



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane**

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

**PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**  
**PROGETTO DI ISTITUTO**

**PREMESSA**

Il presente progetto è redatto in ottemperanza al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD), documento di indirizzo *per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale*, strumento *per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti*, predisposto dal MIUR ai sensi del comma 56 della Legge 13 luglio 2015, n° 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola").

A tale documento si fa spesso riferimento riprendendo parti di testo riportate in corsivo.

Nella stesura del presente documento si è mantenuta l'organizzazione del PNSD, strutturata in 4 ambiti di lavoro:

- 1) - strumenti;
- 2) - competenze, contenuti;
- 3) - formazione;
- 4) - accompagnamento.

Nel PNSD ogni ambito di lavoro è suddiviso in sotto-ambiti, per ciascuno dei quali vengono individuati obiettivi ed Azioni, per la cui realizzazione vengono poi indicati risorse, strumenti, tempi di prima attuazione, obiettivi misurabili.

Si ritiene opportuno riportare, di seguito, una tabella riassuntiva sull'organizzazione e sui contenuti del PNSD, che rappresenta un riferimento indispensabile per l'elaborazione del presente documento, in cui naturalmente, nel considerare le specificità e i fabbisogni dell'Istituto scolastico, non sono stati sviluppati tutti i punti del PNSD, senza, per questo, volerne escludere la validità generale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	1) - Ambito "Strumenti"	<u>Accesso</u>	Azione #1: Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
			Azione #2: Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)
			Azione #3: Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
		<u>Spazi e ambienti per l'apprendimento</u>	Azione #4: Ambienti per la didattica digitale integrata
			Azione #5: Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
			Azione #6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
			Azione #7: Piano per l'apprendimento pratico
		<u>Identità digitale</u>	Azione #8: Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
			Azione #9: Un profilo digitale per ogni studente
			Azione #10: Un profilo digitale per ogni docente
		<u>Amministrazione digitale</u>	Azione #11: Soluzioni abilitanti e Digitalizzazione amministrativa della scuola
			Azione #12: Registro elettronico
			Azione #13: Strategia "Dati della scuola"
	2) - Ambito "Competenze e contenuti"	<u>Le competenze degli studenti</u>	Azione #14: Un framework comune per le competenze digitali applicate
			Azione #15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
			Azione #16: Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
			Azione #17: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
		<u>Digitale, imprenditorialità e lavoro</u>	Azione #18: Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
			Azione #19: Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
			Azione #20: Girls in Tech & Science
		<u>Contenuti digitali</u>	Azione #21: Piano Carriere Digitali
			Azione #22: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
			Azione #23: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
			Azione #24: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
	3) - Ambito "La formazione"	<u>La formazione del personale</u>	Azione #25: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
			Azione #26: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
			Azione #27: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
	4) - Ambito "Accompagnare la scuola alla sfida dell'innovazione"	<u>La formazione del personale (Accompagnamento)</u>	Azione #28: Un animatore digitale per ogni scuola
			Azione #29: Accordi territoriali
			Azione #30: Stakeholders' Club per la scuola digitale
			Azione #31: Una galleria per la raccolta di pratiche
			Azione #32: Dare alle reti innovative un ascolto permanente
			Azione #33: Osservatorio per la Scuola Digitale
			Azione #34: Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
			Azione #35: Il monitoraggio dell'intero Piano

## LO STATO DELL'ISTITUTO

L'Istituto è provvisto, o lo sarà a breve, in tutte le sue sedi, di connessione in Rete in modalità cablata o wireless, ma questa, nonostante l'ottimo canone di connettività relativo al nuovo contratto fonia/internet, il migliore presente nelle zone delle sedi (con 30 Mbps nelle sedi di Lecce, dove è presente la Fibra), risulta inadatta alla didattica digitale, considerata l'insufficienza nel servire tutta l'utenza scolastica, la difficoltà e la lentezza nelle connessioni, le frequenti interruzioni dei collegamenti, soprattutto per la sede di Squinzano.

La sede di Lecce, via Galilei, è dotata di laboratorio Linguistico-Multimediale e di biblioteca, attrezzate di postazioni PC e rete LAN/WLAN, al momento funzionanti, pur con i succitati limiti, di laboratorio di Scienze integrate e palestra (non attrezzati dal punto di vista informatico), sala Media Conference Room, dotata di LIM, smart TV predisposta per videoconferenze e connessione Internet. Le aule, in numero di 13, sono dotate di connessione in rete in modalità cablata e wireless, ma prive di postazioni PC. Solo in un'aula è presente una LIM.

La sede di Lecce, via dei Salesiani è dotata di laboratorio Linguistico-multimediale attrezzato di postazioni PC, attualmente sprovvisto di connessione Internet. Sono inoltre presenti n° 3 aule multifunzionali (biblioteca, aula magna, teatro) e n° 10 aule, prive di attrezzature informatiche. L'attuazione di un progetto PON già approvato fornirà, a breve, la rete LAN/WLAN in ogni ambiente.

La sede di Squinzano è dotata di laboratorio linguistico, laboratorio di informatica, laboratorio artistico e sala Media Conference Room, tutti attrezzati di postazioni PC e rete LAN e/o WLAN (il laboratorio artistico è dotato di sola connessione wireless), ma con problemi di funzionamento relativi a hardware, software e connessione a Internet. Sono ancora presenti laboratorio di Scienze integrate e palestra, privi di attrezzature informatiche. Le aule, in numero di 13, sono dotate di connessione in rete in modalità cablata e wireless; n° 6 di esse sono dotate di LIM. Sono pure presenti n° 4 LIM mobili, di cui 2 sprovviste di proiettore. Dall'a.s. 2015-16 non c'è più la figura di un assistente tecnico esclusivamente dedicato alla sede.

L'Istituto è dotato di registro elettronico, utilizzato, in genere, mediante tablet dati dalla scuola in dotazione ai docenti o mediante dispositivi personali dei docenti.

Il registro elettronico è tuttavia affiancato da registri cartacei, utilizzati in parallelo per le difficoltà di usufruire in tempo reale nelle aule di quello elettronico, ancora non completamente affidabile nelle connessioni alla piattaforma soprattutto per la sede di Squinzano.

La scuola è presente sul web con un suo sito: <http://www.liceovirgilio.gov.it>.

L'Istituto ha presentato progetti PON, di cui si attende l'esito, per la realizzazione di Laboratori mobili costituiti da n° 3 carrelli più TV, Apple TV e iPad, e per la creazione di Laboratori territoriali in rete, per la realizzazione di un'Aula 3.0.

### **INTERVENTI DA REALIZZARE**

Di seguito vengono individuati gli interventi che si intendono attuare, subordinati, naturalmente, alla disponibilità delle risorse economiche, strutturali, umane.

Le prime potranno essere attinte principalmente da 3 fonti di finanziamento pubblico: i Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola", quelli previsti dalla programmazione europea attraverso il PON "Per la scuola" FESR 2014-2020, e altri fondi MIUR (Legge 440/97, Piano ICT).

Le seconde potranno essere realizzate o potenziate in presenza delle altre due.

La buona riuscita del Piano è comunque indissolubilmente legata alla sua condivisione e alla misura con cui tutte le persone interessate, Dirigente, personale docente e non docente, studenti, famiglie, soggetti esterni presenti nel territorio, si sentiranno coinvolte nel dare il proprio contributo, cercando di operare al meglio con i mezzi a disposizione.

Come già indicato in Premessa, gli interventi programmati vengono classificati, come nel PNSD, in 4 ambiti:

- 1) - strumenti,
- 2) - competenze e contenuti,
- 3) - formazione,
- 4) - accompagnamento.

Alla fine dell'enunciazione di ogni singolo intervento previsto si farà riferimento al n° di Azione riportata nel PNSD.

## 1) - "**STRUMENTI**".

Gli strumenti sono rappresentati dalle *condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono la scuola nelle condizioni di praticarle.*

### 1.1) - Strumenti di "Accesso" alla società dell'informazione.

Il primo limite all'utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali è rappresentato dalle carenze strutturali in termini di accesso a Internet.

A tal proposito si prevedono pertanto i seguenti interventi:

1.1.1) - Fornitura nei plessi dell'Istituto di fibra ottica, così come già programmato dal MIUR, d'intesa col MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico), che ha previsto di dotare le istituzioni scolastiche "alla porta", entro il 2020, della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga. (Azione #1)

1.1.2) - Potenziamento del cablaggio interno ai plessi dell'Istituto, in modo da migliorare, per quanto possibile, la connessione LAN/WLAN in tutti gli spazi, ai fini di un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. (Azione #2)

1.1.3) - Potenziamento nel tempo della connessione esistente, con aggiornamenti e adeguamenti del canone di connettività al migliore possibile disponibile in zona sul mercato. (Azione #3)

### 1.2) - "Spazi e ambienti per l'apprendimento".

Si tratta di interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture digitali dell'Istituto *con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive, promuovendo ambienti digitali flessibili.*

Sono previsti i seguenti interventi, in parte già succitati e programmati con progetti PON, di cui si attende l'esito:

1.2.1) - Formazione di Aule "aumentate" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale, ovvero aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless. (Azione #4)

1.2.2) - Formazione di Spazi alternativi per l'apprendimento, cioè ambienti in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc.), in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio. (Azione #4)

1.2.3) - Dotazione di Laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. (Azione #4)

1.2.4.) - Apertura, nei limiti di legge, della scuola al BIOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. (Azione #6)

1.2.5) - Realizzazione di nuovi laboratori o potenziamento dei laboratori tematici e caratterizzanti anche in chiave digitale, al fine di aggiornare i propri percorsi formativi integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale. (Azione #7)

1.2.6) - Creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità", spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperti alla formazione di giovani senza lavoro e NEET" (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione). (Azione #7)

### 1.3) - "Identità digitale".

Si tratta di associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID), in modo da ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR, associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino, traguardo decisivo per la realizzazione della "Strategia per la crescita digitale" e l'"Agenda per la semplificazione 2015-2017".

La gestione dell'identità digitale rappresenta il cardine di molti processi de "La Buona Scuola" (legge 107/2015): lo stesso profilo digitale è richiamato espressamente in relazione alla costruzione del curriculum dello studente (comma 28) e del docente (comma 80).

Sono previsti i seguenti interventi:

1.3.1) - Attribuzione ad ogni studente di un profilo digitale, a cui sarà associato anche il curriculum delle esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. Associata al profilo digitale anche la Carta dello Studente. (Azione #9)

1.3.2) - Attribuzione ad ogni docente di un profilo digitale, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, a cui saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziaria mediante le risorse attribuite sulla "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015 La Buona Scuola per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente". (Azione #8, Azione #10)

### 1.4) - "Amministrazione digitale".

Il processo in corso di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica richiede un rapido sviluppo e completamento, onde ridurre il più possibile le procedure che utilizzano carta, potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente, aprire i dati e i servizi della scuola a cittadini ed imprese.

Si prevedono i seguenti interventi:

1.4.1) - Potenziamento digitalizzazione amministrativa dell'Istituto, con intensificazione dell'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa.

Potenziamento e aggiornamento del sito web dell'Istituto. (Azione #11)

1.4.2) - Potenziamento dell'uso del registro elettronico, legato al miglioramento della connessione. (Azione #12)

1.4.3) - Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati e informazioni, la cui opportunità ha trovato riconoscimento esplicito nei commi 136-141 della legge 107/2015, con cui si garantisce stabilmente l'accesso, e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione, considerato anche che:

- alla pubblicazione dei dati consegue lo sviluppo di numerosi servizi e prodotti di alta utilità sociale ed economica;
- la pubblicazione dei dati fornisce una nuova dimensione al concetto di trasparenza amministrativa, alimentata da un flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'amministrazione;
- la pubblicazione dei dati dota l'Istituto di strumenti tempestivi e flessibili per fondare e valutare decisioni su politiche e investimenti sulla base di evidenze.

Tra le banche dati espressamente elencate nella norma, si evidenziano i dati relativi al bilancio dell'Istituto, i provvedimenti di incarico di docenza, il PTOF, i materiali didattici e le opere autoprodotte e rilasciate in formato aperto. (Azione #13)

## 2) - "COMPETENZE E CONTENUTI".

### 2.1) - "Le competenze degli studenti".

Per fare buona didattica, con l'aiuto di buoni contenuti, per rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti, è necessario definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, con strategie didattiche per potenziare le competenze chiave, coinvolgere gli studenti attraverso format innovativi, innovare i curricoli scolastici.

Si prevedono i seguenti interventi:

2.1.1) - Guidare gli studenti alla corretta acquisizione di competenze digitali, all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione *per ricercare ed organizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.* (Azione #14)

2.1.2) - Contribuire a formare negli alunni la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online, affrontando i seguenti temi:

- *i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;*

- *l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);*

- *la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy, ovvero capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni).*

- *l'economia digitale;*

- *la comunicazione e l'interazione digitale;*

- *le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi);*

- *la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consistente nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).*

(Azione #15)

### 2.2) - "Digitale, imprenditorialità e lavoro".

L'uso del canale digitale rappresenta una buona opportunità nel dialogo tra scuola e lavoro per un loro avvicinamento. E' opportuno costruire legami, attrattivi per gli studenti, tra competenze digitali e prospettive lavorative.

Si prevedono i seguenti interventi:

2.2.1) - Far acquisire e potenziare negli studenti *competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli, ai fini dell'imprenditorialità, cioè la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, considerata dalla Commissione Europea una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.*

L'azione potrà essere concretizzata tramite il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro ed, eventualmente, la partecipazione a bandi, già previsti dal Ministero, per la costruzione di curricoli brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola. (Azione #19)

2.2.2) - Interventi per ridurre il *confidence gap*, ovvero la *percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa percezione delle studentesse verso carriere in ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla*

*matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. (Azione #20)*

2.2.3) - *Interventi per sviluppare negli studenti competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici, con l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi e/o corsi di laurea afferenti al mondo STEM. (Azione #21)*

2.3) - "Contenuti digitali".

*Si tratta di incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali, promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali, bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.*

*In base alle recenti indicazioni normative, l'adozione dei libri di testo è diventata "eventuale", è stato auspicato un uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, e specifica considerazione è stata prestata alla possibilità delle scuole di autoprodurre dei contenuti da utilizzare in classe.*

Si prevedono i seguenti interventi:

2.3.1) - *Adozione di testi didattici in formato digitale, promozione dell'uso di risorse di apprendimento in ambienti on-line, diffusione di materiali didattici autoprodotti.*

*A tal proposito si attendono linee guida per distinguere con chiarezza le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, per illustrare, in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti, le modalità dei processi di selezione, produzione e validazione, le caratteristiche tecniche da rispettare per massimizzare qualità, efficacia e riusabilità dei contenuti, i requisiti minimi di validazione, disponibilità e accessibilità.*

*L'interazione con le risorse di apprendimento potrà essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali di natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura. In particolare, tra le piattaforme didattiche possono farsi rientrare sia quelle univocamente dedicate alla didattica, sia quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista".*

*Nel primo gruppo si menzionano, tra gli altri, i LMS (Learning Management System), che offrono contenuti strutturati in un percorso con attività organizzate delle quali è di norma garantito il tracciamento; i LCMS (Learning Content Management System), per il deposito, descrizione e recupero di contenuti di apprendimento e della relativa interazione su di essi. Al secondo gruppo afferiscono i Social network, generalisti o specificamente dedicati ai contesti e contenuti di apprendimento, che offrono strumenti per la gestione di un proprio profilo digitale e per l'interazione con altri utenti individuali o in gruppo, per condividere contenuti e discussioni; e le Piattaforme editoriali, dove, accanto alla fruizione di contenuti editoriali specifici (ad esempio libri di testo digitali), si offre sempre più spesso la possibilità di integrare i materiali editoriali originali con quelli prodotti nel corso delle attività didattiche o reperiti in rete. (Azione #22, Azione #23)*

2.3.2) - *Realizzazione e potenziamento di biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. (Azione #24)*

### 3) - **"LA FORMAZIONE"**.

#### 3.1) - *"La formazione del personale"*.

Per l'attuazione efficace del presente Piano occorre *rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica e promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;*

La formazione dovrà andare oltre la semplice alfabetizzazione di base ed essere orientata *alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.*

Si prevede il seguente intervento:

3.1.1) - *Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa*, rivolta a docenti, Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

La legge 107/2015 ha introdotto la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente e, tra le priorità del prossimo Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione sui temi del PNSD, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.

La formazione dovrà superare l'aspetto di sola trasmissione di contenuti mediante mera erogazione di corsi ed essere integrata da accompagnamento ed aggiornamento.

Le principali attività formative avverranno presso gli snodi formativi territoriali che saranno individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I contenuti della formazione, che saranno meglio specificati da indicazioni ministeriali, verteranno principalmente sull'innovazione didattica dei docenti finalizzata alle competenze degli studenti.

I percorsi formativi seguiranno alcune *linee guida, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi per adattarli alla ricchezza delle competenze in ingresso dei docenti. (Azione #25)*

#### 4) - **"ACCOMPAGNARE LA SCUOLA ALLA SFIDA DELL'INNOVAZIONE".**

##### 4.1) - *"La formazione del personale" (Accompagnamento).*

*La sfida della digitalizzazione è in realtà la sfida dell'innovazione, e questa deve rispondere alle domande legate alla necessità di propagare l'innovazione all'interno di un'organizzazione complessa come un istituto scolastico.*

Si rende pertanto necessaria una strategia di accompagnamento del Piano, che, oltre alle azioni di coordinamento, informazione, mappatura, monitoraggio del MIUR, si avvarrà della figura dell'*Animatore digitale*, del Dirigente Scolastico e del Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi, i quali, previa adeguata formazione, provvederanno ad animare ed attivare le politiche innovative del Progetto e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Si prevedono i seguenti interventi:

4.1.1) - Azioni dell'*Animatore digitale*, che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo piano, sviluppando progettualità, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, su tre ambiti:

- *FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio organizzate attraverso gli snodi formativi;*

- *COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*

- *CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

*(Azione #28)*

4.1.2) - Formazione eventuale di accordi e collaborazioni territoriali con Regione ed Enti Locali, imprese, fondazioni e altri partner privati, raccordati dal MIUR, sulla base del PNSD, riconosciuto come piattaforma concettuale, progettuale ed amministrativa, a cui uniformarsi.

*(Azione #29, (Azione #30)*

4.1.3) - Utilizzazione del sito [www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/) relativo al PNSD. *(Azione #31)*

L'Animatore Digitale  
(Prof. Claudio MACI)